Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 10 giugno 1963 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 154 DEL 10 GIUGNO 1963:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 27: **RIV - Officine di Villarperosa, società per azioni, in Torino:** Comunicato agli obbligazionisti. — **Baia d'Argento, società per azioni, in Sabaudia (località Selvapiana):** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1963. — **Immobiliare Selvapiana, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1963. — **« Società per Azioni SIMBI », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Garage San Marco, società per azioni, in Venezia:** Obbligazioni sorteggiate il 14 maggio 1963. — **Fabbrica Italiana Accumulatori Motocarri Montecchio. - F.I.A.M.M., società per azioni:** Obbligazioni sorteggiate il 22 maggio 1963. — **Casa di Cura del Policlinico, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1963. — **Medio Piave Soc. Elettrochimica e Industriale per Azioni, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 aprile 1963. — **Società Sviluppi Industriali « SOSVI », società per azioni, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 maggio 1963. - **Società per Azioni Edoardo Bianchi, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 aprile 1963. — **« L'Elettrometallurgica », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1954 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Fausto Carello & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1958 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **G. Trione & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **C. L. Malesci e C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Fausto Carello & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1960 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« L'Elettrometallurgica », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1956 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Fausto Carello & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1954 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **G. Trione & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1954 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« SAFIM » Società Azionaria Frigoriferi Industriali e Magazzini, in Avigliana (Torino):** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Fausto Carello & C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni Prestito 1961 sorteggiate il 29 aprile 1963. — **« Yatros Farmaceutici », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 aprile 1963. — **Manifattura di Lane in Borgosesia, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1963. — **Calzaturificio di Varese, società per azioni, in Varese:** Avviso ai portatori di obbligazioni 6 % 1949. — **Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano « Slavo », società per azioni, in Siena:** Obbligazioni sorteggiate il 3 giugno 1963. — **Comune di Genova - Ripartizione Debito e Tesoro:** Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1963. — **Ente Nazionale per l'Energia Elettrica:** Obbligazioni Società Romana di Elettricità sorteggiate il 3 giugno 1963. — **« I.S.A. » - Industria Sedili Affini, società per azioni, in Reggio Calabria:** Obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1963. — **Società per Azioni Fratelli Mazzoleni, in Bergamo:** Obbligazioni sorteggiate il 14 maggio 1963. — **I.R.F.I.S. - Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, ente di diritto pubblico, in Palermo:** Premi e titoli sorteggiati il 31 maggio 1963. — **« Ve-Tri » Vetreria Triveneta, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1963. — **Officina della Pergola, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1963. — **Officine Carenzi, società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1963. — **Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Rettifica dell'avviso 32123. — **Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Rettifica dell'avviso 32124. — **Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, società per azioni, in Roma:** Avviso di rettifica.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1963, n. 781.

Inclusione dell'abitato di Artena tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 2607 emesso nell'adunanza del 31 gennaio 1963;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Artena, in provincia di Roma, limitatamente alla zona sottostante via Garibaldi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1963

SEGNI

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 66. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1963, n. 782.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere da costruirsi dalla Marina militare nel territorio del comune di Monte di Procida (Napoli).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che reca modifiche alla legge anzidetta;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Le fortificazioni, i fabbricati e le opere in genere destinati alla difesa, da costruirsi dalla Marina militare nel comune di Monte di Procida (Napoli), nonchè ogni altra sistemazione necessaria per la funzionalità dei servizi della Marina militare nello stesso Comune, sono dichiarati di pubblica utilità.

Le sistemazioni di cui al precedente comma rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Art. 2.

All'esproprio degli immobili, nonchè dei diritti immobiliari all'uopo occorrenti, e che verranno designati dal Ministro per la difesa, sarà provveduto a norma delle leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, numero 5188, citate nelle premesse.

Il termine entro il quale le espropriazioni dovranno incominciarsi e compiersi è stabilito rispettivamente in quattro mesi e tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le opere, già iniziate essendo il terreno attualmente occupato dalla Marina militare, saranno portate a compimento entro tre anni sempre a far tempo dalla suddetta data.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1963

SEGNI

ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1963, n. 783.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Senigallia (Ancona).

N. 783. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Senigallia (Ancona), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 784.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Delpiazzo Giovanni e Bolla Rosa », con sede in Ponti (Alessandria).

N. 784. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Delpiazzo Giovanni e Bolla Rosa », con sede in Ponti (Alessandria), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 8. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 785.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di Santa Maria La Nova, sita nel comune di Napoli.

N. 785. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Maria La Nova, sita nel comune di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 17. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 786.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Generale di Corpo d'Armata Angelo Cerica », con sede in Roma.

N. 786. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Generale di Corpo d'Armata Angelo Cerica », con sede in Roma, presso il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, foglio n. 92. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 787.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, sita in località Linaro del comune di Mercato Saraceno (Forlì).

N. 787. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, sita in località Linaro del comune di Mercato Saraceno (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 170, foglio n. 18. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 788.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Domenico, sita nel comune di Reggio Calabria.

N. 788. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Domenico, sita nel comune di Reggio Calabria.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 170, foglio n. 16. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1963, n. 789.

Riconoscimento della personalità giuridica della Pia Unione laicale femminile a scopo di religione, denominata « Figlie di Cristo Re », con sede in Cagliari.

N. 789. Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Pia Unione laicale femminile a scopo di religione, denominata « Figlie di Cristo Re », con sede in Cagliari, viene approvato lo statuto dell'Associazione stessa ed autorizzata l'accettazione della donazione di un complesso immobiliare.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, foglio n. 70. — Villa

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 4 settembre 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Forlì;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Forlì numero 6225 datata 18 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito ad altra sede, il sig. Rapallini Gastone, membro della citata Commissione in rappresentanza dei lavoratori aderenti alla Confederazione italiana sindacati lavoratori (C.I.S.L.), con il sig. Ricci Umberto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ricci Umberto è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Forlì quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla C.I.S.L., in sostituzione del sig. Rapallini Gastone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: Bertinelli

(5371)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Grosseto numero 8785 data 8 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito ad altra sede, il dott. Tosti Evangelista, membro della citata Commissione in rappresentanza della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Grosseto, con il dott. Niccolini Leonida;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Niccolini Leonida è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto quale rappresentante della Camera di commercio, industria ed agricoltura in sostituzione del dott. Tosti Evangelista.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: Bertinelli

(5372)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Brescia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Brescia numero 05071, datata 12 marzo 1963, con la quale viene prospettata, la necessità di sostituire, perchè collocato a riposo, il geom. Lucia Alfredo, membro della citata Commissione in rappresentanza del Genio civile con il geom. Mazzoletti Giacomo;

Decreta:

Articolo unico.

Il geom. Mazzoletti Giacomo è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia quale rappresentante del Genio civile, in sostituzione del geom. Lucia Alfredo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5375)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Genova;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Genova numero 3930 datata 12 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè deceduto, l'on. Binotti Clodoaldo, membro della citata Commissione in rappresentanza dei lavoratori aderenti alla Unione sindacale provinciale (U.S.P.) con il signor Cataldo Caterino;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cataldo Caterino è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Genova quale rappresentante dei lavoratori aderenti alla Unione sindacale provinciale, in sostituzione dell'on. Binotti Clodoaldo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5373)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Gorizia numero 2181 datata 15 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè dimissionario, il dott. Fumato Mario, membro della citata Commissione in rappresentanza dei datori di lavoro aderenti alla Associazione degli industriali, con il signor Cantagalli Flavio;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cantagalli Flavio è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia quale rappresentante dei datori di lavoro aderenti alla Associazione degli industriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5370)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Aosta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Aosta n. 755, datata 22 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè deceduto, il dott. De Coularè Ettore De la Fontaine membro della citata Commissione in rappresentanza dei datori di lavoro aderenti all'Associazione industriali con il dott. Ravera Agostino;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Ravera Agostino è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Aosta quale rappresentante dei datori di lavoro aderenti all'Intersind.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5376)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1961, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Campobasso n. 7914, datata 16 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito ad altra sede, il sig. Farinaccio Martino, membro della citata Commissione in rappresentanza dei coltivatori diretti, con il sig. Tirabassi Angelo;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Tirabassi Angelo è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso quale rappresentante dei coltivatori diretti, in sostituzione del sig. Farinaccio Martino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5374)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1963.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Lucca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1962, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Lucca;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Lucca numero 04190 datata 14 marzo 1963, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè dimissionario, l'ing. Billi Augusto, membro della citata Commissione in rappresentanza dei datori di lavoro aderenti all'Associazione degli industriali, con il dottor Rosa Enrico;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Rosa Enrico è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Lucca quale rappresentante dei datori di lavoro aderenti alla Associazione degli industriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5369)

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1963.
Classificazione fra le provinciali di una strada in provincia di Mantova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione n. 2013/68, in data 26 marzo 1962, dell'Amministrazione provinciale di Mantova concernente la classificazione a provinciale della strada « Postumia » tronco Mosio-Redondesco-Gazoldo-Goito-Roverbella-Strada statale n. 62 della Cisa della lunghezza di km. 29+800;

Visto il voto in data 12 marzo 1963, n. 591, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « Postumia » tronco Mosio-Redondesco-Gazoldo-Goito-Roverbella-Strada statale n. 62 della Cisa della lunghezza di km. 29+800 è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1963

Il Ministro: SULLO

(5401)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1963.
Emissione di Buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 12 ottobre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 1962, n. 263, con il quale si è stabilito che gli importi dei Buoni ordinari del Tesoro al portatore con scadenza a 12 mesi da emettere saranno determinati con decreti del Ministro per il tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 10 del mese in cui si effettua l'emissione;

Decreta:

E' disposta nel mese di giugno 1963 l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire centosettantacinquemiliardi.

Detta emissione sarà effettuata il giorno 25 giugno 1963.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 giugno 1963

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1963
Registro n. 17 *Tesoro, foglio n.* 38. — VENTURA SIGNORETTI

(5704)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di clinica oculistica presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di « Clinica oculistica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5698)

Vacanza della cattedra di « Filosofia del diritto » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di « Filosofia del diritto », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5699)

Vacanza della cattedra di « Fisica superiore » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Firenze è vacante la cattedra di « Fisica superiore » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5700)

Vacanza della cattedra di « Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Palermo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Palermo, è vacante la cattedra di « Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5701)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Alberto Giannetta, nato a Conservano l'11 agosto 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in Giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Bari il 26 ottobre 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(5218)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo in Pontano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1963 il comune di Sant'Angelo in Pontano (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.355.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5682)

Autorizzazione al comune di Petriolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1963 il comune di Petriolo (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.357.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5683)

Autorizzazione al comune di Potenza Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1963 il comune di Potenza Picena (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.355.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5684)

Autorizzazione al comune di Muccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1963 il comune di Muccia (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L 3.296.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5685)

Autorizzazione al comune di Ussita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1963 il comune di Ussita (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.386.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5681)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1963, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1963, registro n. 9, foglio n. 177, il ricorso straordinario proposto in data 24 agosto 1961 dall'archivista Mario Milone avverso il provvedimento, nota del Ministero del tesoro 12 luglio 1961, n. 135208, con il quale non è stata accolta la sua richiesta intesa ad ottenere l'indennità di comando di cui all'art. 18 della legge 29 giugno 1951, n. 439 nella misura di 1/6 anzichè di 1/8 della diaria di missione per il tempo successivo al 1° maggio 1961, durante il quale lo stesso è stato in servizio presso la Ragioneria regionale dello Stato per l'Umbria, è respinto.

(5680)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte a centodieci posti di uditore giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 agosto 1962, n. 214, con il quale è stato indetto il concorso per centodieci posti di uditore giudiziario;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 marzo 1963, n. 65, con il quale è stata disposta la riapertura del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Poichè occorre fissare le prove scritte del concorso anzidetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a centodieci posti di uditore giudiziario, indetto con i decreti ministeriali 3 agosto 1962 e 27 febbraio 1963, avranno luogo in Roma, nel Palazzo dello sport, viale dell'Umanesimo (E.U.R.), nei giorni 2, 3 e 4 luglio 1963, con inizio alle ore 8. La prova facoltativa di lingua tedesca avrà luogo il 5 luglio 1963, alle ore 8, nello stesso Palazzo dello sport.

Roma, addì 27 maggio 1963

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti addì 4 giugno 1963
Registro n. 72 *Grazia e giustizia, foglio n.* 246. — Gallucci

(5687)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico per esami e per titoli a ventiquattro posti di aiuto medico (1ª categoria ruolo sanitario - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a ventiquattro posti di aiuto medico (1ª categoria - ruolo sanitario - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo ed iscrizione al relativo albo professionale;

B) età non superiore a 35 anni.

Tale limite di età è elevato:

a) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1945, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati o internati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e per tutti coloro che abbiano titolo, per norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 44 anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valore militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi, computati fra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni indicate alle lettere *b*), *c*) e *d*) si cumulano fra di loro, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età; l'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con le elevazioni di cui alle lettere *b*) e *c*) ed al n. 2) della lettera *d*), salvo sempre il citato limite massimo di 45 anni;

e) a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

1) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

2) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè non siano trascorsi 5 anni, dalla cessazione del rapporto d'impiego;

f) a 55 anni, ritenendosi del pari assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, per norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore. Non sono ammessi al beneficio gli invalidi iscritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra, di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa; non sono inoltre ammessi al beneficio gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938-9 agosto 1944), purchè essi non superino i 45 anni.

Gli impiegati di ruolo dell'Istituto e gli impiegati straordinari di cui all'art. 1, lettera *b*), delle « Norme per il conferimento di incarichi e per l'assunzione ed il trattamento economico del personale straordinario » possono partecipare al concorso qualunque sia la loro età;

C) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

D) buona condotta morale e civile;

E) godimento dei diritti politici;

F) idoneità fisica all'impiego.

L'Istituto si riserva di accertare in qualsiasi momento il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso.

Art. 3.

Presentazione della domanda - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato con ricevuta di ritorno alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio personale - Ufficio concorsi) in Roma, via Marco Minghetti, 22, entro e non oltre le ore 19 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Delle domande presentate a mano direttamente al predetto ufficio concorsi sarà rilasciata ricevuta.

La data di arrivo delle domande fatte pervenire per posta è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno - per qualsiasi motivo - alla Direzione generale dell'Istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio).

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

Gli aspiranti che, pur avendo superato il 35° anno di età, chiedano l'ammissione al concorso, perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti dalla lettera *B*) dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal Casellario giudiziale a richiesta di privati ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

g) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

h) la data dell'iscrizione all'albo professionale;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso stesso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputatibili a colpa dell'Istituto stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; per i dipendenti dell'Istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente la rispettiva unità funzionale. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della unità di appartenenza.

Il candidato dovrà indicare nella domanda gli estremi di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, precisando il titolo, la data di rilascio e il numero del documento stesso: libretto ferroviario personale, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Per avere accesso all'aula d'esame il candidato ammesso a sostenere la prova scritta dovrà presentare il medesimo documento di cui ha indicato gli estremi nella domanda.

Art. 4.

Presentazione dei titoli professionali, accademici e scientifici Termini e modalità

Agli effetti dell'attribuzione dell'apposito punteggio per titoli di cui al successivo art. 7 i concorrenti dovranno allegare alla domanda:

1) i certificati comprovanti i titoli professionali, accademici (e tra l'altro, il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali), scientifici (quali, ad esempio, i titoli relativi ai concorsi, alle borse di studio, alle frequenze a corsi vari di studio, ai servizi prestati, ecc.), le pubblicazioni a stampa — da esibirsi in duplice copia — ed ogni altro titolo che essi riterranno opportuno produrre nel loro interesse;

2) elenco in duplice copia dei titoli allegati alla domanda.

Non sarà tenuto conto dei titoli che pervenissero oltre il termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'Istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in Sottocommissioni.

Art. 6.

Prove d'esame

Il luogo, il giorno e l'ora in cui si effettuerà la prova scritta d'esame saranno comunicati in tempo utile ai candidati ammessi al concorso mediante lettera raccomandata e comunque mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami consisteranno:

a) in una prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti di patologia medica o chirurgica;

b) in una prova pratica:

esame clinico di un soggetto, con l'ausilio di eventuali ricerche di laboratorio, e redazione del relativo referto sanitario sugli speciali moduli in uso per le assicurazioni obbligatorie per la invalidità e per la tubercolosi;

c) in una prova orale:

1) illustrazione, dal punto di vista semeiologico e clinico, del soggetto esaminato;

2) semeiotica e patologia medica e chirurgica;

3) elementi di medicina legale e delle assicurazioni sociali, di igiene e patologia del lavoro; nozioni sulle leggi sanitarie e sulla legislazione previdenziale.

La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà la durata delle prove ed i criteri per la valutazione dei titoli, tra i quali sarà dato valore preminente al punteggio conseguito nell'esame di laurea.

Art. 7.

Votazioni minime

Alla prova pratica saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a settanta punti su cento.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato nella prova pratica una votazione non inferiore a settanta punti su cento.

Saranno considerati idonei soltanto i candidati che nella prova orale avranno riportato una votazione non inferiore a settanta punti su cento.

Il punteggio per i titoli sarà attribuito ai soli candidati che avranno superato la prova orale.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Art. 8.

Formazione della graduatoria

I candidati che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire, nel termine perentorio di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, i documenti — prescritti dal successivo art. 9 — comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati potranno avvalersi dei titoli stessi — semprechè provvedano a trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui al precedente comma — anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti e preferenze per la nomina a pubblici impieghi.

Nei casi di parità di votazione complessiva saranno preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
13) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, alle dipendenze dell'Istituto;
18) i coniugati, con riguardo al numero dei figli;
19) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:
a) dallo stato di coniugato, con riguardo al numero dei figli;
b) dall'età.

Art. 9.

Titoli di precedenza e di preferenza: documentazione

I concorrenti, sotto pena di decadenza dai benefici relativi, dovranno produrre nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 8 e successivo art. 10, i seguenti documenti:

1) insignito di medaglia al valore militare: originale o copia autentica del brevetto;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della relativa pensione, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce della invalidità ovvero mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83, dell'8 aprile 1948);

4) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra: certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

5) orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

6) ferito in combattimento: originale o copia autentica del brevetto;

7) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del brevetto o del documento di concessione;

8) capo di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, da cui risulti che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

9) figlio di mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato a nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, modificata con legge 5 marzo 1963, n. 367, comprovante la iscrizione del medesimo nei ruoli stessi e la categoria di pensione. I figli degli invalidi non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure un certificato del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

10) figlio di mutilato o invalido per servizio: dichiarazione rilasciata dalla competente Sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

11) madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra o di caduto per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

12) ex combattente od assimilato:

a) per coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936: dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, nonchè foglio matricolare o stato di servizio aggiornati;

b) per gli ex combattenti della guerra 1940-1945, partigiani combattenti o sminatori: dichiarazione integrativa o notificazione di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, nonchè foglio matricolare o stato di servizio aggiornati;

c) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) per i profughi: attestazione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

13) coniugato o vedovo: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

14) invalido civile: dichiarazione rilasciata a norma della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

Ai soli fini del beneficio dell'elevazione del limite di età, coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza; il personale licenziato dagli Enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovrà produrre un certificato in carta bollata da L. 200 da cui risulti, tra l'altro, la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti Enti.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori e visita medica

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tale fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire, nel termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito del concorso stesso, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) titolo di studio in originale ovvero in copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

b) certificato di abilitazione all'esercizio professionale, qualora la laurea non abiliti all'esercizio stesso;

c) certificato in carta bollata da L. 200 rilasciato dal competente ordine professionale comprovante che la iscrizione all'albo ha avuto luogo prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è continuata ininterrottamente fino alla data di rilascio del certificato;

d) estratto dell'atto di nascita, in carta bollata da L. 200.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti dalla lettera *B*) dell'art. 2 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti nelle forme previste dall'art. 9, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza nella nomina, a termine del precedente art. 8;

e) certificato, in carta bollata da L. 200, dal quale risulti che il candidato:

1) abbia la cittadinanza italiana;

2) sia di buona condotta morale e civile. L'attestazione della buona condotta morale e civile dovrà essere rilasciata dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede da almeno un anno alla data del certificato; in caso di residenza per un tempo minore, il candidato dovrà presentare altri certificati dei sindaci dei Comuni dove abbia avuto la residenza nell'anno precedente la data del certificato di cui innanzi;

3) goda dei diritti politici;

f) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata da L. 200;

g) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, provvista di bollo per L. 200 sul primo foglio e su altro foglio matricolare intercalare, ovvero (per coloro che non abbiano prestato servizio militare) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, in carta bollata da L. 200;

h) fotografia recente, autenticata dal sindaco o da notaio, applicata su carta da bollo da L. 200.

I documenti di cui alle lettere c), e) ed f) dovranno essere di data non anteriore a quella della comunicazione dell'esito del concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche Amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano in servizio presso l'I.N.P.S., sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'Istituto.

Gli aspiranti dichiarati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del Casellario giudiziale e di buona condotta, purchè in ciascun atto si faccia constare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica, l'Amministrazione inviterà i candidati utilmente collocati nella graduatoria presso la sede provinciale di rispettiva competenza territoriale perchè, fermo restando quanto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi degli invalidi di guerra e categorie equiparate, siano sottoposti a visita medica da un sanitario di sua fiducia.

Per i vincitori in servizio presso l'Istituto la Direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra.

Art. 11.

Nomina ed assunzione in servizio

Il Comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori.

I candidati che abbiano superato le prove d'esame ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a ricoprire i posti eventualmente scoperti nel ruolo nè quelli che si renderanno successivamente vacanti.

Contro la deliberazione di nomina del Comitato esecutivo, da pubblicarsi nel « Bollettino ufficiale del personale » dell'Istituto, non è ammesso ricorso ad altri organi dell'Istituto stesso.

I vincitori del concorso dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'Istituto nei confronti dei dipendenti dell'Istituto stesso.

Il rapporto d'impiego con l'Istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del Comitato esecutivo, il periodo di prova.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma servizio nella residenza assegnatagli sarà dichiarato rinunciatario al posto.

Ai candidati nominati sarà assegnata la retribuzione iniziale spettante al personale del ruolo sanitario — grado 7° di 1ª categoria — e cioè lo stipendio mensile lordo di L. 140.000 per tredici mensilità integrato dall'assegno provvisorio pari al 5 % dello stipendio e ad esso equiparabile ad ogni effetto, le eventuali quote di aggiunta di famiglia nella stessa misura di quelle attribuite al personale statale, l'indennità speciale per il ruolo sanitario stabilita, per il grado 7°, in L. 15.000.

Inoltre, sarà corrisposta una gratificazione annuale nella misura massima di due mensilità della retribuzione presa a base per il computo della tredicesima mensilità dell'anno cui la gratificazione si riferisce, in relazione al servizio prestato nell'anno medesimo ed alle note di qualifica riportate.

Per disposizione del regolamento per il personale non è consentito l'esercizio della libera professione.

Il presidente: CORSI

ALLEGATO

(Carta bollata da L. 200)

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale Servizio personale Ufficio concorsi - Via Marco Minghetti n. 22. — ROMA

.l. sottoscritt. (cognome e nome; le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e cognome propri) nat. a . il . residente a (provincia di .) (1) domanda di essere ammess. a partecipare al concorso a ventiquattro posti di aiuto medico.

A tal fine .l. sottoscritt. dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt. nelle liste elettorali del Comune di (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il . presso (indicare giorno, mese, anno) (indirizzo dell'Università);

e) di essere abilitat. all'esercizio professionale dal .;

f) di essere iscritt. all'albo professionale dal .;

g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: .;

h) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite normale di età in base al titolo: (4).

.l. sottoscritt. dichiara di essere in possesso del seguente documento di riconoscimento che presenterà all'atto della prova scritta:

. . . . . .

(indicazione del documento)

. . .

(numero) (luogo e data del rilascio)

.l. sottoscritt. unisce alla presente domanda l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni inviati insieme con la domanda.

In caso di nomina .l. sottoscritt. , è dispost. a raggiungere qualsiasi residenza.

.l. sottoscritt. chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso (gli) (le) venga fatta al seguente indirizzo (5), impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo . . . .

Luogo e data . . . .

Firma . . . .

(da autenticarsi da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza) (6)

---

(1) Indicare se dipendente dell'I.N.P.S.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli estremi delle sentenze di condanna (anche se sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal Casellario giudiziale a richiesta di privati; ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione) ovvero i procedimenti penali pendenti.

(4) I titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età sono indicati nell'art. 2 del bando.

(5) I dipendenti dell'Istituto dovranno indicare il loro domicilio privato.

(6) Per i dipendenti dell'Istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente la rispettiva unità funzionale; per i militari alle armi è sufficiente il visto del Comandante della unità di appartenenza.

(5584)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli e per esami per il conferimento di una borsa di studio per la specializzazione in chimica idrobiologica.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931, n. 1604;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1947, n. 396, con il quale sono state devolute al Ministero della marina mercantile le attribuzioni spettanti a questo Ministero in materia di pesca, esclusa quella delle acque interne, ancorchè pertinenti al Demanio marittimo, ed esclusi le ricerche e gli studi idrobiologici e la vigilanza sugli istituti idrobiologici e talassografici;

Vista la legge 30 giugno 1954, n. 493, concernente la disciplina della erogazione dei contributi e della concessione di di borse di studio da parte di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Ravvisata l'opportunità di conferire una borsa di studio per la specializzazione in chimica idrobiologica;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami per il conferimento di una borsa di studio per la specializzazione in chimica idrobiologica a favore di laureati in chimica, da usufruire preso il Laboratorio centrale di idrobiologia in Roma.

Art. 2.

La durata della borsa di studio è di un anno a partire dal 1° gennaio 1964, eventualmente prorogabile per altri due periodi di un anno ciascuno, a favore dello stesso assegnatario, su rapporto favorevole del direttore del Laboratorio centrale di idrobiologia.

Art. 3.

L'importo della borsa è di L. 1.200.000 annue lorde, pagabili in rate mensili posticipate, su presentazione di un certificato di assiduità e profitto, rilasciato dal direttore del predetto Laboratorio.

Art. 4.

Possono partecipare al concorso di cui all'art. 1, i cittadini italiani che, dopo il 31 dicembre 1958, abbiano conseguito la laurea in chimica.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale della produzione agricola, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Alla domanda devono essere allegati un certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto ed in quello di laurea ed i titoli che il concorrente ritenga utili nel proprio interesse, nonchè una fotografia di data recente del candidato, applicata su carta bollata da L. 100, con firma autenticata dal segretario del Comune, ove il candidato ha il proprio domicilio, o da un notaio.

Nella domanda il candidato dovrà precisare nel seguente ordine:

A) cognome, nome;

B) luogo e data di nascita;

C) il possesso della cittadinanza italiana;

D) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

E) le eventuali condanne penali riportate;

F) il titolo di studio con l'indicazione dell'Università e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

G) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

H) il proprio domicilio attuale, nonchè i precedenti, nel caso in cui l'attuale sia stato assunto da meno di un anno;

I) l'indirizzo presso il quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

L) l'Amministrazione dalla quale eventualmente dipende.

La firma del candidato in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande pervenute dopo il termine di cui al precedente art. 5, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Art. 7.

I concorrenti dovranno sostenere un esame orale sulle materie comprese nel seguente programma:

caratteristiche chimiche e fisiche degli ambienti marini, salmastri e d'acqua dolce. Relazioni tra le condizioni chimico fisiche ambientali e la vita nelle acque. Gli inquinamenti delle acque causati dall'immissione dei rifiuti industriali (accertamento degli inquinamenti, azione sulla vita acquatica, metodi di epurazione). Metodi analitici delle acque con indirizzo oceanagrafico e limnologico.

Agli aspiranti verrà comunicato, a mezzo raccomandata e con preavviso di almeno dieci giorni, la data in cui avrà luogo la prova d'esame.

Art. 8.

La Commissione sarà composta da cinque membri, da scegliere tra i docenti universitari e i funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di grado non inferiore al 6° o equiparato.

Fungerà da segretario un funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste avente la qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe.

Art. 9.

La Commissione compilerà una graduatoria dei candidati meritevoli, in base al punteggio riportato da ciascun candidato per i titoli prodotti e nelle prove orali. A tal fine ciascun membro della Commissione disporrà di dieci punti per i titoli e dieci punti per le prove orali.

Non saranno compresi nella graduatoria di merito i candidati che nella prova orale abbiano riportato un punteggio inferiore ai 7/10.

Art. 10.

La borsa sarà conferita al candidato risultante al primo posto nella graduatoria di cui al precedente articolo.

Art. 11.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzioni percepite per impieghi alle dipendenze dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e di altri Enti pubblici.

L'assegnatario decade dal diritto alla borsa qualora:

a) non si presenti, per qualsiasi motivo, entro il termine stabilito dal Ministero, a frequentare il Laboratorio centrale di idrobiologia di Roma;

b) usufruisca di altra borsa di studio di qualsiasi natura ed importo e da chiunque conferita, a meno che non dimostri di avervi rinunciato.

A tal fine l'assegnatario, nel termine di cui alla lettera *a*), dovrà dichiarare se usufruisca o meno di altra borsa di studio e comprovare, in caso affermativo, di avervi rinunciato.

Nel caso che il vincitore della borsa di studio rinunci alla borsa stessa o nel caso che egli sia dichiarato decaduto per uno dei motivi di cui alle lettere *a*) e *b*), il Ministero potrà assegnare la borsa al candidato idoneo secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 12.

Il Ministero si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o revocare il godimento della borsa qualora il beneficiario si rendesse immeritevole.

Art. 13.

Il vincitore della borsa di studio di cui al presente bando sarà invitato a mezzo lettera dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a presentare, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera stessa, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziario;

d) copia autetica del diploma di laurea.

I documenti indicati nella lettere *b*) e *c*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1963

Il Ministro: RUMOR

(5585)

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito del concorso per il conferimento di settantuno borse di studio per la specializzazione di giovani laureati in discipline che interessano la sperimentazione agraria, da usufruire presso gli Istituti sperimentali agrari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, si dà notizia che il supplemento n. 5-*bis* del Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha pubblicato in data 22 maggio 1963, il decreto ministeriale 11 maggio 1963, con il quale sono approvate le graduatorie di merito dei partecipanti al concorso per titoli e per esami per il conferimento di settantuno borse di studio per la specializzazione di giovani laureati in discipline che interessano la sperimentazione agraria, da usufruire presso gli Istituti sperimentali agrari, indetto con decreto ministeriale 25 giugno 1962.

(5388)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nella provincia di Macerata

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 23 luglio 1962 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nella provincia di Macerata;

Visto il decreto ministeriale in data 15 maggio 1963, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851; ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nella provincia di Macerata, nell'ordine appresso indicato:

1. Di Palma dott. Leucio	punti	90,77	su 132
2. Epifani dott. Francesco	»	89,77	»
3. Burattini dott. Elio	»	87,59	»
4. Panza dott. Filomeno Fiore	»	87,18	»
5. Aniceti dott. Dante	»	86,09	»
6. Merolli dott. Rocco	»	86 —	»
7. Zaffarano dott. Michele	»	85,31	»
8. Pasqualis dott. Marcello	»	85,09	»
9. Oppici dott. Onelio	»	84,50	»
10. Mangano dott. Gaetano	»	84,31	»
11. Tani dott. Bruno	»	84,27	»
12. Di Santo dott. Angelo	»	83,50	»
13. Rago dott. Riccardo	»	82,54	»
14. Di Simine dott. Eugenio	»	80,32	»
15. Silvano dott. Guido	»	80,27	»
16. Quadri dott. Luigi	»	80,13	»
17. Salvalaggio dott. Giacomo	»	79 —	»
18. Eydoux dott. Ermanno	»	78 —	»
19. Cantanna dott. Pietro	»	77,63	»
20. Damiani Rocco	»	77,50	»
21. Schinco dott. Emilio	»	77,09	»
22. Ciani dott. Vittorio	»	77 —	»
23. Di Conza dott. Beniamino	»	76,18	»
24. Cambiaghi dott. Italo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	76 —	»
25. Panebianco dott. Gaetano	»	76 —	»
26. Cardinali dott. Vincenzo	»	75,77	»
27. Greco dott. Lorenzo	punti	75,72	su 132
28. Milella dott. Michele	»	75,22	»
29. Gaetani dott. Leonida	»	73,45	»
30. Mazzoni dott. Francesco	»	73,36	»
31. Fiorica dott. Alfonso	»	73,13	»
32. Castiglioni Michele	»	73 —	»
33. Castellaneta dott. Francesco	»	72,72	»
34. Bello dott. Pietro	»	72,59	»
35. Lugli dott. Giuseppe, ex combattente	»	72,50	»
36. Caimmi dott. Luigi	»	72,50	»
37. Di Pietro dott. Alfio	»	72,27	»
38. Cucchieri dott. Walter	»	71,81	»
39. Baventore dott. Francesco	»	71,45	»
40. Monaco dott. Settimio	»	71,09	»
41. Lo Iacono dott. Domenico	»	71 —	»
42. Lombardi dott. Antonio	»	70,77	»
43. Bertinetti dott. Mario	»	70 —	»
44. Cassano dott. Pasquale	»	69,72	»
45. Curcio dott. Antonio	»	69,27	»
46. Ganci dott. Rosario	»	69,22	»
47. Cacciatore dott. Vincenzo	»	66,72	»
48. Alagna dott. Gaetano, ex combattente	»	66,59	»
49. Coppa dott. Gerardo	»	66,59	»
50. Lo Sasso-Copeti dott. Luigi, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	65,86	»
51. De Vita dott. Attilio	»	65,86	»
52. Palatiello dott. Vincenzo	»	65,36	»
53. Fuscà dott. Cesare	»	64,50	»
54. Tollis dott. Aldo	»	63,86	»
55. Pastore dott. Ettore	»	63 —	»
56. Medicamento dott. Umberto, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	62,81	»
57. De Vita dott. Luigi	»	62,81	»
58. Curulli dott. Agostino	»	62,77	»
59. Vittorini dott. Vittorio	»	62,50	»
60. Montefusco dott. Gerardo, ex combattente	»	60,50	»
61. Iannelli Andrea	»	60,50	»
62. Cusumano dott. Lorenzo	»	60,30	»
63. Bertino dott. Giuseppe	»	59,31	»
64. Napoli dott. Domenico	»	59 —	»
65. Finarelli dott. Arnaldo	»	58,77	»
66. Russo Luigi	»	58,50	»
67. Garzia dott. Ettore	»	57,50	»
68. Franzoni Ferrante	»	56 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

(5535)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Matera

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 23 luglio 1962, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe, vacante nel comune di Matera;

Visto il decreto ministeriale in data 13 maggio 1963, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748 ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe, vacante nel comune di Matera, nell'ordine appresso indicato:

1. Zaffarano dott. Michele	punti	88,82	su 132
2. Pelosi dott. Luigi	»	81,68	»
3. Quarato Matteo	»	80,83	»
4. Schinco dott. Emilio	»	80,64	»
5. Milella dott. Michele	»	80,22	»
6. Varone dott. Domenico	»	79,96	»
7. Sardella dott. Pasquale	»	79,73	»

8. Damiani dott. Rocco	punti 79,50	su 132
9. Tarabini dott. Lodovico	» 77,95	»
10. Di Filippo dott. Costanzo	» 77,03	»
11. Cassano dott. Pasquale	» 76,80	»
12. Castellaneta dott. Francesco	» 76,72	»
13. Di Pietro dott. Alfio	» 76,27	»
14. Fanelli dott. Filippo	» 76,11	»
15. Caimmi dott. Luigi	» 76,10	»
16. Bello dott. Pietro	» 76,09	»
17. Castiglioni Michele	» 75,18	»
18. Baventore dott. Francesco	» 74,55	»
19. Panebianco dott. Gaetano	» 74,50	»
20. Guerrieri dott. Domenico	» 74,37	»
21. Zambetti dott. Guido	» 74,19	»
22. Cieri dott. Annibale	» 74,13	»
23. Martino dott. Francesco	» 74,10	»
24. Lo Iacono dott. Domenico	» 74 —	»
25. Bertinetti dott. Mario	» 73,97	»
26. Monaco dott. Settimio	» 73,96	»
27. Serra Vittorio	» 73,82	»
28. Colonna Giovanni	» 73,50	»
29. Genovese dott. Stanislao	» 73,21	»
30. Cerruti dott. Carlo	» 73,13	»
31. Cacciatore dott. Vincenzo	» 72,65	»
32. Calvano Carlo	» 72,58	»
33. Ganci dott. Rosario	» 72,30	»
34. Pieschi dott. Antonio	» 71,95	»
35. Lombardi dott. Antonio	» 71,81	»
36. Curcio dott. Antonio	» 71,77	»
37. Righi dott. Giovanni	» 71,20	»
38. Valentini Giovanni	» 69,68	»
39. Ferrigni dott. Giovanni	» 69,50	»
40. Zaccaria dott. Mario	» 69,38	»
41. Manfredi dott. Francesco	» 69,22	»
42. Alagna dott. Gaetano	» 68,75	»
43. Palatiello dott. Vincenzo	» 68,69	»
44. Coppa dott. Gerardo	» 67,92	»
45. Belvedere dott. Giuseppe	» 67,36	»
46. Specchio dott. Franco	» 67,22	»
47. Schlitzer dott. Pasquale	» 66,96	»
48. Cucchieri dott. Walter	» 66,93	»
49. Simeone dott. Mariangelo	» 66,86	»
50. Fuscà dott. Cesare	» 66,78	»
51. Amelio dott. Enrico	» 66,72	»
52. Lo Sasso Copeti dott. Luigi	» 66,69	»
53. Tollis dott. Aldo	» 66,40	»
54. Napolitano Aldo	» 65,58	»
55. D'Alessandria dott. Giuseppe	» 65,55	»
56. Di Vita dott. Luigi	» 65,53	»
57. Caggiani Filippo	» 65,01	»
58. Lapone Giovanni	» 64,99	»
59. Cusumano dott. Lorenzo	» 64,60	»
60. Rebonato Rinaldo, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	» 64,50	»
61. Barcia dott. Carmelo	» 64,50	»
62. Medicamento dott. Umberto	» 64,35	»
63. Verga dott. Vincenzo	» 64,16	»
64. Montefusco dott. Gerardo	» 64 —	»
65. Finarelli dott. Arnaldo	» 63,42	»
66. Vittorini dott. Vittorio	» 62,72	»
67. Mastrangelo Domenico	» 61,80	»
68. Vannocchi Gregorio	» 61,26	»
69. Franzoni Ferrante	» 61 —	»
70. Russo Luigi	» 60,83	»
71. Gasponi Vittorio	» 60,60	»
72. Napolitano Alfonso, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 59,66	»
73. Tobia Pietro	» 59,66	»
74. Pastore dott. Ettore	» 59,50	»
75. Nervo Carlo	» 59 —	»
76. Filograsso dott. Spiridione	» 58,87	»
77. Galelli Arturo, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	» 58,50	»
78. Di Stefano Ruggiero	» 58,50	»
79. Bertino dott. Giuseppe	» 58,31	»
80. Trapani Leopoldo	» 56,56	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1963

p. Il Ministro: BISORI

(5534)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo commissariato.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 26 ottobre 1960, con il quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo commissariato (registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1960, registro n. 37 Difesa-Aeronautica, foglio n. 252);

Visto il decreto ministeriale in data 1° febbraio 1961, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1961, registro n. 10 Difesa-Aeronautica, foglio n. 84);

Visto il decreto ministeriale in data 7 giugno 1962, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del predetto concorso (registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1962, registro n. 23 Difesa-Aeronautica, foglio n. 389);

Visto il decreto ministeriale in data 7 agosto 1962, con il quale sono stati nominati due membri aggiunti alla Commissione esaminatrice del concorso per gli esami facoltativi di lingue estere (registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1962, registro n. 38 Difesa-Aeronautica, foglio n. 86);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo Commissariato, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. Maravigna Pierduilio	punti 473
2. Sabella Giacomo	» 425,5
3. Putomatti Vincenzo	» 418,5
4. Carbonaro Giuseppe	» 400,5
5. Sportelli Antonio	» 396
6. Trovato Giuseppe	» 388,5
7. Del Bagno Domenico	» 377,5
8. Schifano Giuseppe	» 359
9. Franco Francesco	» 355,5

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 febbraio 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1963
Registro n. 15 Difesa-Aeronautica, foglio n. 24. — LAZZARINI

(5577)

Graduatoria del concorso a cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 23 dicembre 1961, con il quale è indetto un concorso per esami e per titoli a cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti (registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1962, registro n. 2 Difesa-Aeronautica, foglio n. 393);

Visto il decreto ministeriale in data 22 settembre 1962, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti addì 5 novembre 1962, registro n. 45 Difesa-Aeronautica, foglio n. 328);

Visto il decreto ministeriale in data 8 febbraio 1963, con il quale è modificata la composizione della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1963, registro n. 16 Difesa-Aeronautica, foglio n. 106);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso in narrativa, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

Categoria motoristi

1. Ferro Michele . . . . punti 811 —
2. Dalbosco Erminio . . . . » 721 —
3. Altigieri Goffredo . . . . » 708 —
4. Acciarino Pacifico . . . . » 684 —
5. Villa Natale Vincenzo . . . . . . » 664 —

Categoria marconisti

1. Di Biagio Domenico . . . . . . punti 811 —
2. Olivi William . . . . » 762 —
3. Giovanelli Ugo . . . . » 760 —
4. Guzzetta Giuseppe . . . . » 737 —
5. Frabetti Pasquino . . . . » 734 —
6. De Carlo Erasmo . . . . » 694 —
7. Magnan Giacinto . . . . » 689 —
8. Montresori Alvaro . . . . » 675 —
9. Marchionne Giuseppe . . . . . . » 650 —

Categoria armieri

1. Dell'Aversano Antonio . . . . . . punti 847 —

Categoria elettricisti

1. Pelliccioni Armando . . . . . . punti 714 —
2. Russo Pasquale . . . . » 705 —
3. Caselli Renato . . . . » 703 —
4. D'Avola Calogero . . . . » 679 —

Categoria fotografi

1. Antonaci Carmine . . . . punti 717 —
2. Ricciuti Antonio . . . . » 706 —
3. Gualtieri Rodolfo . . . . » 660 —

Categoria automobilisti

1. Cetroni Carmine . . . . punti 724 —
2. Boniti Ubaldo . . . . » 721 —
3. Giovarelli Sestilio . . . . » 692 —
4. Corradino Alfonso . . . . » 678 —
5. Bonicelli Renzo . . . . » 674 —
6. D'Intino Adriano . . . . » 657 —
7. Pinna Sebastiano . . . . » 656 —

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti addì 21 maggio 1963
Registro n. 22 Difesa-Aeronautica, foglio n. 327. — LAZZARINI

(5576)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3064 dell'11 dicembre 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1961 (Sciacca e Burgio);

Visto il proprio decreto n. 3065 dell'11 dicembre 1962, modificato con decreto n. 3154 del 28 dicembre 1962, con i quali si è provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Vista la deliberazione della Giunta municipale di Burgio n. 52 del 3 maggio 1963, con la quale il dott. Renda Stanislao, nominato veterinario condotto, in esperimento, giusta deliberazione del precitato Comune n. 23 del 23 marzo 1963 viene dichiarato dimissionario d'ufficio a tutti gli effetti di legge per non avere il predetto sanitario assunto servizio entro i termini prescritti;

Vista la comunicazione in data 17 dicembre 1962, con la quale il dott. Mistretta Vito, che segue nella graduatoria di merito il dott. Renda Stanislao, ha dichiarato di rinunciare al posto di veterinario condotto di Burgio;

Ritenuto che occorre procedere alla dichiarazione del nuovo vincitore della condotta veterinaria anzidetta secondo l'ordine della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti n. 3065 dell'11 dicembre 1962 e n. 3154 del 28 dicembre 1962, il dott. Palermo Vincenzo, nato il 5 aprile 1926, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Burgio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana » e, per otto giorni consecutivi all'albo di quest'Ufficio e del comune di Burgio.

Agrigento, addì 18 maggio 1963

Il veterinario provinciale: GUIDUCCI

(5328)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SALERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 60, in data 15 gennaio 1963, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Salerno al 30 novembre 1962;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Viste le designazioni fatte pervenire dalla Prefettura e dai Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1962 è costituita come appresso:

Presidente:

Romeo dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:

Ferrara dott. Luigi, veterinario provinciale;

Montemagno prof. Francesco, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria;

Marcato prof. Arnaldo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Realfonso dott. Ettore, veterinario condotto.

Segretario:

Celestino dott. Giovanni, consigliere amministrativo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, sarà affisso nell'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale.

Salerno, addì 30 maggio 1963

Il veterinario provinciale: FERRARA

(5578)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COMO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3415 in data 14 maggio 1962, con il quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami a sedici posti di medico condotto vacanti in provincia di Como alla data del 30 novembre 1961;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali relativi all'espletamento del concorso rimessi dalla Commissione giudicatrice all'uopo costituita con decreti n. 903 del 23 gennaio 1963 e n. 2963 del 13 aprile 1963;

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei formulata dalla stessa Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

N.	Candidato	Punti
1.	Rossini Giusto	punti 55,465
2.	Ceresa Ferruccio	» 55,131
3.	Bendini Carlo	» 55,065
4.	Vincenzi Giovanni	» 54,348
5.	Paracchi Natale	» 54,110
6.	Malagoli Alberto	» 53,614
7.	Cavallini Giacomo	» 53,352
8.	Frigerio Giuseppe	» 53,326
9.	Gambini Pierino	» 53,232
10.	Nizzoli Adriano	» 53,164
11.	Biffi Domenico Umberto	» 52,507
12.	Vaccarella Carmelo	» 52,472
13.	Ferlini Sergio	» 51,853
14.	Paracchi Zaverio	» 51,645
15.	Ripoli Renzo	» 51,582
16.	Maurelli Aldo	» 51,064
17.	Bonazzola Giuseppe	» 50,764
18.	Pesce Mario	» 50,635
19.	Lain Vinicio	» 50,587
20.	Ventriglia Giuseppe	» 50,327
21.	Schiuma Federico	» 50,181
22.	Sequi Carlo	» 50,116
23.	Leonarduzzi Della Chiave Mario	» 49,809
24.	Enicanti Enrico	» 49,721
25.	Negri Ugo	» 49,589
26.	Bassi Achille	» 49,519
27.	Bazzi Giuseppe	» 49,451
28.	Agliardi Manlio	» 49,175
29.	Rossini Eugenio	» 49,050
30.	Domenicali Giacomo	» 48,983
31.	Zanola Giuliano	» 48,920
32.	Arcellaschi Aldo	» 48,624
33.	Principi Geremia	» 48,618
34.	Sangalli Edoardo	punti 48,572
35.	Conti Piergiuseppe	» 48,572
36.	Gemelli Albertino	» 48,507
37.	Venuti Vittorio	» 48,449
38.	Pandolfi Edoardo	» 48,327
39.	Romei Longhena Aldo	» 48,300
40.	Guastella Giuseppe	» 48,058
41.	Cavallini Giulio	» 47,985
42.	Luccisano Nicola	» 47,825
43.	Tampellini Carlo	» 47,665
44.	Gilardoni Onorato	» 47,456
45.	Cortese Carmelo	» 47,380
46.	Gilardi Franco	» 47,059
47.	Ferrari Lucio	» 46,908
48.	Viglienghi Mario	» 46,818
49.	Beer Eugenio	» 46,752
50.	Cerati Aldo	» 46,610
51.	Bulgheroni Bruno	» 46,356
52.	Niccolai Luciano	» 46,173
53.	Pugnetti Giovanni	» 45,886
54.	Di Daniel Giacomo	» 45,717
55.	Burchianti Giovanni	» 45,647
56.	Marchesoni Aldo	» 45,641
57.	Colombo Clemente	» 45,480
58.	Raisi Fioravante	» 44,640
59.	Barbaresi Franco	» 44,636
60.	Viganò Enrico	» 44,590
61.	Di Pietro Francesco	» 44,500
62.	Stanca Donato	» 44,329
63.	Corengia Ernesto	» 44,259
64.	Bonfanti Alessandro	» 43,772
65.	Bottura Tiziano	» 43,545
66.	Raimondi Mario	» 42,156
67.	Vitali Giovanni	» 42,036
68.	Incardona Giuseppe	» 41,839
69.	Celletti Gualtiero	» 41,636
70.	Garavaglia Gianluigi	» 41,590
71.	Orsini Sereno	» 41,494
72.	Satta Gino	» 41,374
73.	Ripamonti Antonio	» 40,590
74.	Buzzella Giancarlo	» 40,181
75.	Tomasi Carmelo	» 39,890
76.	Valzelli Battista	» 39,500
77.	Levi Cristoforo	» 38,802
78.	Zamarra Pietro	» 38,500
79.	Cribiali Carlo	» 37,590
80.	Gandini Ennio	» 37,453
81.	Massucci G. Battista	» 37,201
82.	Sciacca Massimo	» 36,500

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Como, addì 22 maggio 1963

Il medico provinciale: CAROLA

(5421)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.